

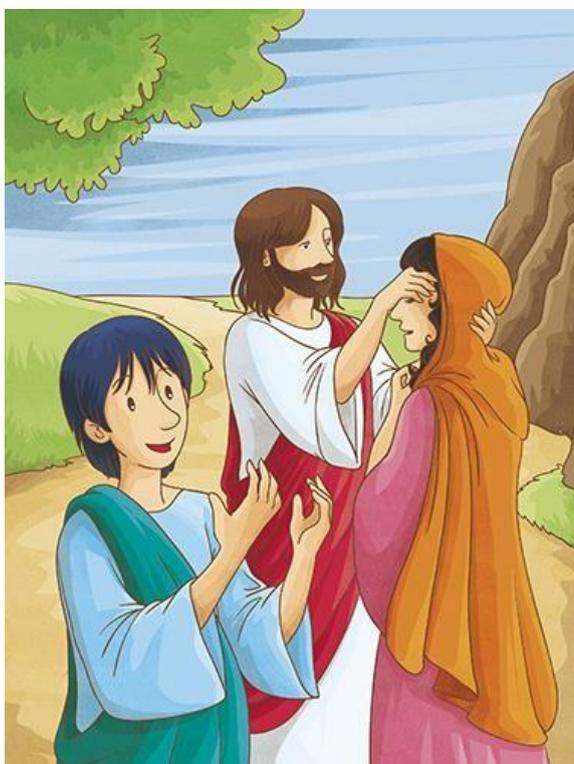
# I gesti di Gesù

## Gli occhi

Il Nuovo Testamento contiene circa 75 riferimenti al ministero di guarigione di Gesù, di cui uno degli elementi più importanti è stata la guarigione dei ciechi. Nel Nuovo Testamento si legge: "la lampada del corpo è l'occhio. Ne segue che se il tuo occhio è sano, tutto il tuo corpo sarà pieno di luce. Ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tutta la tenebra» (Matteo 6, 22).

Indubbiamente, in via eccezionale Gesù "... non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo." (Giovanni 2, 25). Per Eusebio, Gesù non ha solo una natura umana ma anche una natura divina. Era un maestro di dottrine vere, un uomo di carattere buono che fece gesta sovrumane, e che non fece queste gesta con la magia (Eusebio, libro III, 19).

Alcuni profeti del Vecchio Testamento avevano conoscenze mediche. Ne aveva Gesù? Il ruolo di Gesù come "medico" è stato essenziale per la sua missione. Era un guaritore che dedicava molto tempo agli incontri con malati. Ogni guarigione è opera di Dio e mostra la misericordia divina "... poiché io sono il Signore che ti guarisce" (Esodo 15, 26, Deuteronomio 32, 39).



### Miracoli degli occhi e la loro interpretazione

I miracoli di Gesù riguardanti gli occhi sono identificati in tre situazioni. Secondo il Nuovo Testamento, Gesù curò i ciechi in Gerico, Betsaida e Siloe.

### L'uomo cieco di Gerico

Con riferimento al cieco (Bartimeo) a Gerico, sia Luca sia Marco si riferiscono a un solo uomo, mentre Matteo ne menziona due.

*35 Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada. 36 Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. 37 Gli risposero: «Passa Gesù il Nazareno!». 38 Allora incominciò a gridare: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». 39 Quelli che camminavano avanti lo sgridavano, perché tacesse; ma lui continuava ancora più*

*forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». 40 Gesù allora si fermò e ordinò che glielo conducessero. Quando gli fu vicino, gli domandò: 41 «Che vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». 42 E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». 43 Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio. (Luca 18, 35-43)*

*46 E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. 47 Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». 48 Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».*

*49 Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». 50 Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. 51 Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». 52 E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada. (Marco 10, 46-52)*

*29 Mentre uscivano da Gerico, una gran folla seguiva Gesù. 30 Ed ecco che due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava, si misero a gridare: «Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide!». 31 La folla li sgridava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». 32 Gesù, fermatosi, li chiamò e disse: «Che volete che io vi faccia?». 33 Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». 34 Gesù si commosse, toccò loro gli occhi e subito recuperarono la vista e lo seguirono. (Matteo 20, 29-34)*

## **L'uomo di Betsaida**

*22 Giunsero a Betsàida, dove gli condussero un cieco pregandolo di toccarlo. 23 Allora preso il cieco per mano, lo condusse fuori del villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». 24 Quegli, alzando gli occhi, disse: «Vedo gli uomini, poiché vedo come degli alberi che camminano». 25 Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente e fu sanato e vedeva a distanza ogni cosa. 26 E lo rimandò a casa dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio». (Mc 8,22-26)*

**L'uomo di Siloe**

*1 Passando vide un uomo cieco dalla nascita 2 e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». 3 Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. 4 Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. 5 Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». 6 Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco 7 e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. (Giovanni 9, 1-7)*

Tuttavia, al di là dei miracoli compiuti a questo importantissimo senso del corpo, è ancor prima interessante immaginare come e quale fosse lo sguardo di Gesù.

I semiti dicevano che l'uomo proietta all'esterno la luce che possiede dentro il cuore, come una finestra aperta sul mondo. Gesù riprende questo significato nella frase: «*Se dunque l'occhio tuo è sano, tutto il tuo corpo sarà illuminato; ma se l'occhio tuo è viziato, tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre. Se dunque la luce che è in te è tenebre, esse tenebre quanto grandi saranno!*» (Matteo 6,22-23). I vangeli dipingono diversi sguardi di Gesù:

1	rivolto al cielo	Matteo 14, 19
2	che arriva al cuore	Matteo 6, 3-4 Marco 10, 20-21
3	che interroga e scuote	Marco 10, 23
4	che comprende	Luca 7, 44
5	che comunica	Giovanni 1, 35-39
6	che sa vedere	Mc 5, 31-32
7	rivolto a Matteo Levi a Pietro a Zaccheo	Luca 5, 27-28 Luca 22, 61-63 Luca 19, 5
8	che salva	Mc 10, 27

(in giallo i brani trattati nella scheda A)